



Cod. Procedura: 4617

Sigla Progetto: AG040VI00026

Proponente: Regione Siciliana - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 9

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii.

Oggetto: Attività di pascolo controllato in area boscata demaniale ricadente nella ZSC ITA040007 “Pizzo della rondine – Bosco di Santo Stefano Quisquina” e nella Riserva Naturale Orientata Monte Cammarata – Comune di Santo Stefano Quisquina (AG).

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente - Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Parere C.T.S. n. 577/2026 del 12.06.2026

Codice procedura	4617
Classifica	AG040VI00026
Procedura finanziata	SI
Proponente	Regione Siciliana - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 9
Sede Legale	//
Capitale Sociale	//
Legale Rappresentante	Salvatore Carlino (Responsabile del Procedimento)
Progettisti	
Località del progetto	Santo Stefano Quisquina (AG)
Data presentazione al Dipartimento	Prot. nr. 25259 del 13/04/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 32362 del 07/05/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	Non dovuti
Valore dell'opera	
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del Dipartimento	Mazzola Maria Maddalena

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente.

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27).

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale.

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”.

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni).

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”.

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”.

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”.

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale).

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”.

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale.

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007.

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni.



VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022.

VISTI:

- il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22.
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS.
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS.
- il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 componenti della CTS.
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS.
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 componenti della CTS.
- il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti della CTS.
- il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di 1 componenti della CTS.
- il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componenti della CTS.
- il D.A.22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della CTS.
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 componenti della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 componenti della CTS.
- il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.



- il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS.
- il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.
- il D.A. n. 113/GAB del 27.04.2026 con il quale è stato nominato n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTA l'istanza prot. nr. 25259 del 13/04/2026 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

VISTA la nota prot. nr. 32362 del 07/05/2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

LETTI i n. 14 documenti depositati dal Proponente sul portale Si-vvi alla sezione "Documentazione depositata" della procedura 4617:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - AVVISO AL PUBBLICO
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
35 - RELAZIONE TECNICA
90 - SHAPE FILES (ZIP)
LETTERA AFFIDAMENTO
ALLEGATO 3 FORMAT VALUTATORE SCREENING
CARTA DEGLI HABITAT
CARTA DEI VINCOLI
ORTO FOTO
PLANIMETRIA CATASTALE
SCHEDA DI SINTESI
SERVIZIO FOTOGRAFICO

VISTO che non sono pervenuti ad oggi Pareri di Enti coinvolti nella procedura.

CONSIDERATO che il progetto prevede:

Attività di pascolo su terreni appartenenti al demanio forestale regionale, ricadenti nel territorio del Comune di Santo Stefano Quisquina e catastalmente individuati al Foglio di mappa n. 40 – particelle nn. 15, 17 e 84.

L'area ricade all'interno del sito Natura 2000 ITA040007 "Pizzo della Rondine, Bosco di Santo Stefano Quisquina", esteso complessivamente per circa Ha 3.160, come da cartografia ufficiale allegata.



La localizzazione è individuata: Tavoletta IGM 267 IV N.O. – Santo Stefano Quisquina; Carta Tecnica Regionale Foglio n. 620150; cartografia ufficiale Natura 2000 allegata; Foglio di mappa catastale n. 40 particelle nn.84-17-15.

L'area ricade inoltre nella I zona del vincolo idrogeologico del Comune di Santo Stefano Quisquina e non risulta interessata da perimetrazioni del P.A.I.

L'attività prevista consiste esclusivamente nell'utilizzazione pascoliva delle superfici sopra indicate, senza realizzazione di opere, infrastrutture o interventi di trasformazione permanente del suolo, senza movimenti terra e senza modifiche della copertura forestale esistente. Il pascolo sarà esercitato nel rispetto dei carichi di bestiame stabiliti dall'Amministrazione forestale competente e delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, garantendo il mantenimento della cotica erbosa e delle condizioni vegetazionali esistenti. Le modalità di utilizzo previste non determinano pertanto alterazioni della struttura del soprassuolo forestale né effetti significativi sui processi pedologici e idrogeomorfologici dei versanti, risultando coerenti con le misure di conservazione e con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000.

CONSIDERATO che il progetto ricade nel Sito Natura 2000 ITA040007 “Pizzo della Rondine, Bosco di Santo Stefano Quisquina”.

CONSIDERATO e VALUTATO che, come riportato nella *Relazione tecnica (elab. RS00OBB0005A0)*:

Il sito Natura 2000 è caratterizzato da una elevata diversità vegetazionale comprendente: boschi mediterranei a dominanza di leccio e roverella; praterie secondarie legate a dinamiche di incendio e pascolo; vegetazione arbustiva mediterranea; formazioni steppiche erbacee. L'Habitat 6220 è presente esclusivamente lungo i viali parafulco passivi, infrastrutture forestali permanenti oggetto di manutenzione periodica mediante ripulitura della vegetazione erbacea ed arbustiva ai sensi delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi.*

Le restanti superfici non risultano riconducibili ad habitat prioritari di interesse comunitario.

CONSIDERATO e VALUTATO che, come riportato nella *Relazione tecnica (elab. RS00OBB0005A0)*:

La superficie complessiva interessata dall'attività di pascolo è pari a circa Ha 43,50, così articolata: Ha 2,50 circa coincidenti con i viali parafulco, nei quali è stato individuato l'Habitat 6220 (“Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”); Ha 41,00 circa interessati da soprassuolo forestale artificiale costituito prevalentemente da specie resinose pioniere (pino e cipresso), di età media stimata intorno ai 50 anni, con presenza di limitata rinnovazione naturale di specie quercine autoctone (leccio e roverella).*

Il soprassuolo forestale presenta densità medio-elevata con limitato sviluppo dello strato erbaceo sottochioma, mentre i viali parafulco rappresentano le principali superfici aperte a copertura erbacea continua.

CONSIDERATO che il Proponente prevede un utilizzo dell'area per circa 7 mesi come da cronoprogramma riportato nell'Allegato 2 – *Format di supporto screening vinca – proponente:*



Anno: 2027 al 2031	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.			X	X	X	X	X	X	X	X		
2° sett.			X	X	X	X	X	X	X	X		
3° sett.			X	X	X	X	X	X	X	X		
4° sett.			X	X	X	X	X	X	X	X		
			X	X	X	X	X	X	X	XX		

CONSIDERATO che l'intervento ricade in parte nel Sito ZSC ITA 040007 "Pizzo della Rondine, Bosco di S.Stefano di Quisquina".

CONSIDERATO che l'intervento per come descritto dal proponente riguarderà un area pari a 43.50 ettari ma che interesserà l'Habitat prioritario 6220* solo per 2.50 ettari, oltretutto in area marginale alle aree tagliafuoco (come si evince da elaborati trasmessi).

VISTO lo Standard Data Form del Sito Natura 2000 ZSC ITA 040007 "Pizzo della Rondine, Bosco di S.Stefano di Quisquina".

CONSIDERATO che il **Piano di Gestione dell'Ambito territoriale "Monti Sicani"** costituisce quadro di riferimento cogente per la valutazione di incidenza dei piani e progetti ricadenti all'interno della ZSC ITA 040007, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché delle Linee guida regionali in materia di VINCA.

CONSIDERATO e VALUTATO che la cartografia del Sito ZSC ITA 040007, così come confermato dai rilievi forniti dal Proponente, l'Habitat prioritario 6220* è rilevabile esclusivamente lungo i viali paraifuoco.

CONSIDERATO che il Proponente riporta:

Valutazione degli effetti dell'attività di pascolo:

Trasformazioni del suolo e copertura forestale

L'attività non comporta: trasformazioni permanenti del suolo; movimenti terra; realizzazione di nuove infrastrutture; riduzione della copertura forestale.

L'utilizzazione pascoliva si configura come attività agro-silvo-pastorale tradizionale compatibile con la gestione forestale sostenibile.

Analisi degli effetti da calpestio e stabilità dei versanti

Le condizioni morfologiche e pedologiche evidenziano: assetto geomorfologico stabile delle superfici interessate; assenza di fenomeni di dissesto attivo; stabilizzazione del suolo nei viali paraifuoco già soggetti a manutenzione periodica; mantenimento della cotica erbosa quale elemento protettivo del suolo; assenza di fenomeni significativi di ruscellamento concentrato o erosione diffusa.

Il calpestio del bestiame, entro i carichi stabiliti, non determina perdita significativa di suolo né alterazioni permanenti della struttura del terreno.

Effetti sugli habitat



L'attività interessa l'Habitat 6220 esclusivamente nei tratti coincidenti con i viali parafulco, superfici già mantenute aperte mediante interventi di gestione A.I.B., e non introduce nuove pressioni rispetto al regime gestionale esistente. Il pascolo controllato contribuisce inoltre al contenimento della biomassa erbacea e alla riduzione del rischio incendio.*

CONSIDERATO e VALUTATO, inoltre, che il Proponente prevede che: *L'attività di pascolo dovrà essere esercitata nel rispetto delle seguenti condizioni: rispetto dei carichi di bestiame stabiliti dall'Amministrazione forestale; divieto di lavorazioni del suolo o miglioramenti pascolivi; divieto di realizzazione di nuove piste o infrastrutture non autorizzate; mantenimento delle condizioni vegetazionali esistenti nelle superfici interessate dall'habitat 6220*; sospensione temporanea del pascolo in caso di fenomeni di degrado accertati.*

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che come riscontrabile dal portale SISTR della Regione Siciliana in molte zone limitrofe all'intervento sono localizzati habitat di interesse comunitario quali:

- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

VALUTATO che il Proponente, nella *Relazione tecnica (elab. RS00OBB0005A0)* riporta che: *Alla luce delle caratteristiche ambientali dell'area, della limitata estensione dell'habitat prioritario interessato, della coincidenza dello stesso con superfici già destinate a viali parafulco e delle modalità di esercizio dell'attività prevista, si rileva che: non si determinano trasformazioni permanenti del suolo; non si producono effetti significativi sui processi erosivi; non si determinano alterazioni significative degli habitat presenti; l'attività risulta coerente con il Piano di Gestione del sito Natura 2000. Pertanto l'attività di pascolo prevista non determina incidenze negative significative sugli habitat e sugli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 ITA040007 e risulta compatibile sotto il profilo ambientale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni gestionali indicate.*

VALUTATO che tra le principali criticità e minacce alla proliferazione dell'Habitat 6220*, così come riportato nel PdG, ci sono gli incendi che costituiscono il vero evento calamitoso per mano dell'uomo, mettendo in pericolo gli ambienti naturali, per l'irrimediabile distruzione di tutte le forme vegetali e per la quasi totalità delle specie faunistiche, per il danno ecologico permanente e per le vaste superfici terrestri interessate. Le conseguenze legate agli incendi sono la diminuzione della copertura forestale e di vegetazione arbustiva, dando origine a locali fenomeni di mutamento di taluni parametri ecologici che nell'insieme influiscono sul sistema climatico locale (abbassamento delle percentuali di umidità edafica ed atmosferica, mancanza di protezione dai raggi solari sul suolo, effetti di maggiore esposizione ai venti, ecc.).

VALUTATO che: *Per quanto concerne invece le specie faunistiche, gli incendi costituiscono una causa di criticità soprattutto per le seguenti specie: Alectoris graeca whiteri; Anthus campestris; Aquila chrysaetos; Bufo siculus; Calandrella brachydactyla; Chalcides ocellatus; Caprimulgus europaeus; Coracias garrulus; Coturnix coturnix; Coronella austriaca; Discoglossus pictus; Emys trinacris; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Felis silvestris; Hieraaetus fasciatus; Hyla intermedia; Lacerta bilineata; Lepus corsicanus; Lullula arborea; Melanocorypha calandra; Milvus migrans; Milvus milvus; Miniopterus schreibersi; Myotis myotis; Neophron percnopterus; Pyrrhocorax pyrrhocorax; Podarcis wagleriana; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Testudo hermanni; Zamenis lineatus. Le principali conseguenze determinate dagli incendi a carico delle componenti ambientali sensibili sono essenzialmente costituite da mortalità diretta degli esemplari, diminuzione delle fonti trofiche ed allontanamento a causa degli effetti dell'incendio sugli habitat idonei, oltre alla distruzione dei siti idonei alla nidificazione e/o al ricovero*



VALUTATO che il pascolo gestito, come pro proposto dal Proponente ovvero *nel rispetto dei carichi di bestiame stabiliti dall'Amministrazione forestale*, è fondamentale per la conservazione della **biodiversità**. Gli animali, infatti, mantengono gli ambienti aperti contrastando l'abbandono, arricchiscono il suolo tramite il letame, controllano la biomassa secca per la prevenzione incendi e creano habitat ideali per diverse specie di flora e fauna. Inoltre, il calpestio moderato e le differenti abitudini al pascolo creano una varietà di micro-ambienti favorevoli per insetti, anfibi e uccelli.

VALUTATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si può affermare sulla base della documentazione presentata l'intervento non genererà impatti significativi.

CONSIDERATO che il progetto prevede *“l'utilizzazione pascoliva”* dell'area della ZSC ITA 040007 *“Pizzo della Rondine, Bosco di S.Stefano di Quisquina”*. Che questo intervento, allorché limitato nel tempo, non determinerà un incremento degli impatti sulle componenti tutelate dal Sito Natura 200 con particolare riferimento alla Fauna, nonché sugli habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

VALUTATO che il Proponente, nella Relazione Tecnica riporta: *cronoprogramma dei lavori – l'attività pascoliva avverrà in circa 7 mesi*.

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere motivato positivo alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto Cod. 4617 - Sigla Progetto: **AG040VI00026** - Oggetto: *Attività di pascolo controllato in area boscata demaniale ricadente nella ZSC ITA040007 “Pizzo della rondine – Bosco di Santo Stefano Quisquina” e nella Riserva Naturale Orientata Monte Cammarata – Comune di Santo Stefano Quisquina (AG) - Proponente: Regione Siciliana - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 9.*

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Attività di pascolo controllato in area boscata demaniale ricadente nella ZSC ITA040007 "Pizzo della rondine – Bosco di Santo Stefano Quisquina" e nella Riserva Naturale Orientata Monte Cammarata – Comune di Santo Stefano Quisquina (AG)
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☒ Attività agricole ☒ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☐ X Altro (specificare)
Proponente:	Regione Siciliana - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 9
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?	
☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:.....	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: SICILIA Comune: Santo Stefano di Quisquina, Prov.: (AG) Località/Frazione: Serra Moneta	Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ Aree incolte
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	Foglio 40 p.lle 15-17-84

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie)	LAT.	37.604195°			N	
	LONG.	13.510056°			E	

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma):

.....

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI		☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI	
☐ Carta zonizzazione di Piano	NO		☐ Eventuali studi ambientali disponibili	NO	
☐ Relazione di Piano/Programma	NO		☐ Cronoprogramma di dettaglio	SI	
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		☐ Altri elaborati tecnici: Relazione tecnica descrittiva dell'attività di pascolo	SI	
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		☐ Altro:		
☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

XSI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

- L'istanza riguarda l'attività di pascolo controllato su superfici demaniali forestali ricadenti nel territorio del Comune di Santo Stefano Quisquina (AG), località Serra Moneta, catastalmente individuate al foglio di mappa n. 40 particelle 15, 17 e 84, per una superficie complessiva di circa Ha 43,50. L'area ricade all'interno del sito Natura 2000 ITA040007 "Pizzo della Rondine, Bosco di Santo Stefano Quisquina" ed è caratterizzata prevalentemente da soprassuolo forestale artificiale a prevalenza di specie resinose (pino e cipresso), con limitata rinnovazione naturale di specie quercine autoctone. Una porzione pari a circa Ha 2,50, coincidente con i viali parafulco esistenti, è interessata dalla presenza dell'habitat prioritario 6220*, costituito da formazioni erbacee secondarie mantenute aperte attraverso le ordinarie attività di manutenzione ai fini della prevenzione incendi boschivi. L'attività prevista consiste esclusivamente nell'utilizzazione pascoliva delle superfici sopra indicate, senza realizzazione di opere, infrastrutture o interventi di trasformazione permanente del suolo, senza movimenti terra e senza modifiche della copertura forestale esistente. Il pascolo sarà esercitato nel rispetto dei carichi di bestiame stabiliti dall'Amministrazione forestale competente e delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, garantendo il mantenimento della cotica erbosa e delle condizioni vegetazionali esistenti. Le modalità di utilizzo previste non determinano pertanto alterazioni della struttura del soprassuolo forestale né effetti significativi sui processi pedologici e idrogeomorfologici dei versanti, risultando coerenti con le misure di conservazione e con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000.

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA
2000**
SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA 040007	Pizzo della Rondine, Bosco di S. Stefano di Quisquina
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	PIANO DI GESTIONE “Monti Sicani” DDG ARTA n. 667 del 30.06.2009	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? Si ☒ No	Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. Parco delle Madonie	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell’atto <i>(se utile)</i>: nessuna

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?

Si ☒ No

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l’area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☒ Si No

Se, **Si**, descrivere perché:

Alla luce delle caratteristiche ambientali dell’area, della limitata estensione dell’habitat prioritario interessato, della coincidenza dello stesso con superfici già destinate a viali parafulmine e delle modalità di esercizio dell’attività prevista, si rileva che: non si determinano trasformazioni permanenti del suolo; non si producono effetti significativi sui processi erosivi; non si determinano alterazioni significative degli habitat presenti; l’attività risulta coerente con il Piano di Gestione del sito Natura 2000. Pertanto l’attività di pascolo prevista non determina incidenze negative significative sugli habitat e sugli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 ITA040007 e risulta compatibile sotto il profilo ambientale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni gestionali indicate.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

XSI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

- SITO NATURA 2000 – ZSC ITA 040007 “Pizzo della Rondine, Bosco di S.Stefano di Quisquina”**

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.	Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.
6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	Discreto		Incendi
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	L'area del SIC ricade nei comuni di Cammarata e S. Stefano di Quisquina. Sotto l'aspetto geologico nel sito si riscontrano successioni sedimentarie marine legate ad una vasta area denominata Bacino Sicano, successivamente soggetta a deformazioni neogeniche che hanno originato formazioni montuose costituite da rocce calcaree alternate ad argille e marne, datate dal Triassico medio all'Oligocene. Nella parte meridionale si estendono invece colline formate per lo più da rocce sedimentarie riferibili alle evaporiti del Messiniano. Il bioclimate è Mesomediterraneo inferiore subumido superiore con temperatura media annua di 17°C, precipitazioni medie annue 826 mm. La vegetazione forestale è costituita prevalentemente da boschi misti a dominanza di leccio e roverella (<i>Quercion ilicis</i>), la cui composizione floristica è determinata dalle caratteristiche climatiche ed edafiche delle stazioni. Frammentari sono anche aspetti di vegetazione legnosa arbustiva più o meno degradata a <i>Crataegus laciniata</i> , <i>C. monogyna</i> , <i>Pyrus amygdaliformis</i> , ecc. Lungo i corsi d'acqua sono segnalate comunità ripariali a pioppi, salici, e frassini. Sono inoltre presenti ampie aree occupate da vegetazione erbacea steppica, nitrofila o ruderale, legata sia all'abbandono culturale che al pascolo ed agli incendi. Sui versanti soggetti a fuoco e pascolo si estendono inoltre praterie ad <i>Ampelodesmos mauritanicus</i> , caratterizzate da un ricco corteggio floristico. Su litosuoli ed affioramenti rocciosi è presente una gariga a dominanza di <i>Thymus spinulosus</i> . Sui calanchi si riscontrano comunità di argille saline, a cui partecipano specie di interesse geobotanico quali <i>Aster sorrentinii</i> e <i>Lavatera argentina</i>		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è
direttamente connessa
alla gestione del sito
Natura 2000?

SI ☒ NO

Se, **SI**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più
obiettivi di conservazione del sito?

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

**5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in
maniera significativa sul sito Natura 2000**

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del
possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒SI ☐NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti
i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "Verifica completezza
integrazioni".**

SI ☒NO

Se **SI**, perché non documentate con elaborati cartografici di dettaglio

**5.3 -
Analisi di
eventuali
effetti
cumulativi
di altri
P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI ☐ NO ☒

Se, Sì, quali:

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

X SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Sì**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)

.....

Se, **Sì**, ritornare a sezione 1.3.

A) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

se **SI**, quali:

1.
2.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

☒ No

☐ SI

cod. habitat:

☐ Permanente

☐ Temporaneo

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

.....

8.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

.....

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che come riscontrabile dal portale SITR della Regione Siciliana in molte zone limitrofe all'intervento sono localizzati habitat di interesse comunitario quali:

- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

VALUTATO che il Proponente, nella *Relazione tecnica (elab. RS00OBB0005A0)* riporta che: *Alla luce delle caratteristiche ambientali dell'area, della limitata estensione dell'habitat prioritario interessato, della coincidenza dello stesso con superfici già destinate a viali parafulmine e delle modalità di esercizio dell'attività prevista, si rileva che: non si determinano trasformazioni permanenti del suolo; non si producono effetti significativi sui processi erosivi; non si determinano alterazioni significative degli habitat presenti; l'attività risulta coerente con il Piano di Gestione del sito Natura 2000. Pertanto l'attività di pascolo prevista non determina incidenze negative significative sugli habitat e sugli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 ITA040007 e risulta compatibile sotto il profilo ambientale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni gestionali indicate.*

VALUTATO che tra le principali criticità e minacce alla proliferazione dell'Habitat 6220*, così come riportato nel PdG, ci sono gli incendi che costituiscono il vero evento calamitoso per mano dell'uomo, mettendo in pericolo gli ambienti naturali, per l'irrimediabile distruzione di tutte le forme vegetali e per la quasi totalità delle specie faunistiche, per il danno ecologico permanente e per le vaste superfici terrestri interessate. Le conseguenze legate agli incendi sono la diminuzione della copertura forestale e di vegetazione arbustiva, dando origine a locali fenomeni di mutamento di taluni parametri ecologici che nell'insieme influiscono sul sistema climatico locale (abbassamento delle percentuali di umidità edafica ed atmosferica, mancanza di protezione dai raggi solari sul suolo, effetti di maggiore esposizione ai venti, ecc.).

VALUTATO che: *Per quanto concerne invece le specie faunistiche, gli incendi costituiscono una causa di criticità soprattutto per le seguenti specie: Alectoris graeca whiteri; Anthus campestris; Aquila chrysaetos; Bufo siculus; Calandrella brachydactyla; Chalcides ocellatus; Caprimulgus europaeus; Coracias garrulus; Coturnix coturnix; Coronella austriaca; Discoglossus pictus; Emys trinacris; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Felis silvestris; Hieraaetus fasciatus; Hyla intermedia; Lacerta bilineata; Lepus corsicanus; Lullula arborea; Melanocorypha calandra; Milvus migrans; Milvus milvus; Miniopterus schreibersi; Myotis myotis; Neophron percnopterus; Pyrrhocorax pyrrhocorax; Podarcis wagleriana; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Testudo hermanni; Zamenis lineatus* Le principali conseguenze determinate dagli incendi a carico delle componenti ambientali sensibili sono essenzialmente costituite da mortalità diretta degli esemplari, diminuzione delle fonti trofiche ed allontanamento a causa degli effetti dell'incendio sugli habitat idonei, oltre alla distruzione dei siti idonei alla nidificazione e/o al ricovero

VALUTATO che il pascolo gestito, come proposto dal Proponente ovvero nel rispetto dei carichi di bestiame stabiliti dall'Amministrazione forestale, è fondamentale per la conservazione della **biodiversità**. Gli animali, infatti, mantengono gli ambienti aperti contrastando l'abbandono, arricchiscono il suolo tramite il letame, controllano la biomassa secca per la prevenzione incendi e creano habitat ideali per diverse specie di flora e fauna. Inoltre, il calpestio moderato e le differenti abitudini al pascolo creano una varietà di micro-ambienti favorevoli per insetti, anfibi e uccelli.

VALUTATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si può affermare sulla base della documentazione presentata l'intervento non genererà impatti significativi.

CONSIDERATO che il progetto prevede "l'utilizzazione pascoliva" dell'area della ZSC ITA 040007 "Pizzo della Rondine,

Bosco di S.Stefano di Quisquina". Che questo intervento, allorché limitato nel tempo, non determinerà un incremento degli impatti sulle componenti tutelate dal Sito Natura 200 con particolare riferimento alla Fauna, nonché sugli habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

VALUTATO che il Proponente, nella Relazione Tecnica riporta: *cronoprogramma dei lavori – l'attività pascoliva avverrà in circa 7 mesi.*

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i>	X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA
		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare <i>(se necessario)</i> :

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dr. Agr. Pietro Salvia		Palermo 12.06.2026



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRATA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRATA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRATA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRATA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRATA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRATA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRATA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRATA 11.30
40.	RONDISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRATA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Scianguola		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRATA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]